

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Associazione Padre Alfredo Nesi/ Corea Livorno**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ04304**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE TOSCANA**

**IV**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**IMPARARE FACENDO VOLONTARIATO IN COREA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE E 08 – LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Associazione nasce nel 2003, subito dopo la morte di Alfredo Nesi, fautore e protagonista assoluto dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa non solo per la città di Livorno, ma per l'intera nazione con echi anche a livello internazionale. La storia del quartiere Corea si lega indissolubilmente alla figura del parroco e all'esperienza del Villaggio Scolastico.

L'Associazione nasce quindi per volontà degli amici, dei collaboratori, dei "figli" di Nesi per dare continuità a quei progetti e a quell'esperienza e per non disperderne la memoria. Si ritenne pertanto necessario ed inevitabile collocare la sede della nuova Associazione all'interno dell'ex Villaggio Scolastico, a seguito del comodato d'uso gratuito concesso dalla Diocesi di

Livorno.

Le attività promosse dall'Associazione sono prevalentemente riservate al quartiere e ai suoi abitanti, e da sempre sono realizzate e programmate tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze espresse.

Da sempre l'Associazione, quindi dall'anno della sua fondazione, si relaziona con gli enti locali e quindi con il Comune di Livorno con il quale è tuttora in essere una convenzione per il servizio degli Incontri Protetti.

L'associazione è accreditata nel sistema sociale integrato per la realizzazione di alcuni servizi svolti, in particolare per quello degli Incontri Protetti, dove risulta essere soggetto erogatore del servizio.

Sempre con il Comune collaboriamo per l'attività del Centro Educativo Estivo, ospitando numerosi minori segnalati dai servizi sociali. Gli stessi servizi sociali e le direzioni scolastiche del territorio collaborano al nostro servizio di doposcuola, segnalando minori in situazioni di disagio e con particolari difficoltà comportamentali e di apprendimento.

Il Comune di Livorno ha più volte finanziato l'attività del Cinema attraverso i contributi previsti annualmente per le associazioni di volontariato.

Molte delle nostre attività hanno visto la collaborazione con la Circostruzione 1, partner privilegiato visto il legame territoriale.

Dal 2007 facciamo parte del programma contenuto nel volume "Scuola-Città" a cura del Comune di Livorno, dove viene pubblicata una scheda riassuntiva delle nostre principali attività che sono messe a disposizione dell'intera cittadinanza (in particolare per i minori).

La Provincia di Livorno ha cofinanziato, attraverso il bando "Romano", il nostro servizio di doposcuola per due stagioni e con un bando di sostegno alle bande cittadine la nostra "Banda musicale per Corea". Tutte le nostre attività sono completamente gratuite. Dal 2004 l'associazione è nell'elenco degli enti accreditati per lo svolgimento del servizio civile volontario (sia quello regionale che nazionale).

L'associazione è convenzionata con le Università toscane per il riconoscimento di tirocini e crediti formativi.

Dal 2013 l'associazione ha stipulato una convenzione sia con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterne) che con il CIOFS-FP Toscana, per lo svolgimento di tirocini di carattere osservativo e formativo. Con l'UEPE stiamo collaborando anche per rassegne cinematografiche che si svolgono presso le loro strutture e finalizzate per i detenuti.

Sono previsti i tirocini formativi anche per gli studenti dei licei cittadini.

Da sempre l'Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per conservare l'opera e la memoria di Alfredo Nesi e dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea, anche collaborando attivamente e concedendo patrocinii per la Fondazione Nesi (realtà costituita nel 2009, distinta ma non separata dall'Associazione e con la quale condivide sede e servizi) preposta, fra le altre attività, anche a queste.

In questi anni il Comune di Livorno si è avvalso della collaborazione del Centro Studi per la Nonviolenza - Movimento Nonviolento (iscritta da quest'anno all'Albo Comunale, realtà che da sempre ospitiamo all'interno della nostra sede e con la quale collaboriamo continuamente e quotidianamente, visto che l'Associazione adotta il criterio della nonviolenza come pratica quotidiana e di lavoro) e dell'Associazione don Nesi/Corea per la formazione dei propri ragazzi in servizio civile regionale/nazionale.

Tutti i nostri progetti presentati al Cesvot (e da esso sostenuti) prevedono, fra gli altri, i partenariati della Provincia, del Comune e della Circoscrizione 1 del Comune di Livorno. Molte delle attività portate avanti dall'Associazione hanno visto la partecipazione di numerosi enti ed associazioni del quartiere e del territorio cittadino; da menzionare sono: il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, EcoMondo, Amnesty International, Emergency, Arcigay, Cesdi, Aeroc, Libera Università Popolare "Alfredo Bicchierini", Metagorà, Parrocchia del Rosario, Parrocchia San Pio X, Parrocchia Nostra Signora di Fatima, Calchetto Club Corea, Nonno Point.

L'Associazione don Nesi/Corea da sempre partecipa attivamente ai lavori della Consulta del Volontariato del Comune di Livorno.

### **Cenni storici**

L'Associazione Don Nesi/Corea si trova nel quartiere periferico della città di Livorno, molto popoloso e popolare, caratterizzato, intorno agli anni'60, da una condizione socio-economica degradata e da un forte analfabetismo. Don Alfredo Nesi quando arriva in Corea il primo giorno di primavera del 1962 del quartiere percepisce che "c'erano tanti problemi socio-umani e che i preti giravano largo da quel Quartiere." Dal 1962 al 1982 Don Nesi vive nella città di Livorno fondando e animando il "Villaggio Scolastico di Corea" e costruisce la parrocchia di fronte al Villaggio scegliendo di dividerli in quanto quest'ultima fu ideata come centro laico al servizio della cultura. Il villaggio di Corea diventerà ben presto un luogo di cultura ad altissimo livello, fulcro di un insieme variegato di attività educative, didattiche, sociali e culturali di ampia rilevanza, sia nel quartiere, che in vasti ambienti d'Italia.

Perché il nome Corea? Il rimando più immediato di questo nome risulta essere quello all'evento della guerra di Corea che si svolgeva proprio negli anni '50, mentre stavano nascendo le prime unità edilizie del quartiere.

### **Corea contemporanea**

Il quartiere Corea, ad oggi, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima criticità dovuta alla dispersione scolastica e ai connessi disagi sociali.

Non possiamo, infatti, stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese, più specificatamente del contesto territoriale in cui ci troviamo ad operare, fornito anche dai frequenti fenomeni di bullismo all'interno delle mura scolastiche e che talora arrivano a conseguenze allarmanti.

L'associazione don Nesi cerca di arginare questi problemi mettendo in atto i progetti di: dopo-scuola, ludoteca, incontri protetti, centri educativi estivi, banda musicale, cinema e altre attività socio-culturali che rispondono ai bisogni che il quartiere ha manifestato fin dal suo nascere. L'associazione incentiva e promuove la partecipazione attiva della cittadinanza per incentivare una coscienza consapevole nel quartiere, valorizzando così il ruolo del Volontario e i conseguenti risultati positivi raggiunti dei vari progetti. Ciò significa che i risultati ottenuti hanno una duplice valenza: aver coinvolto in modo attivo e consapevole la cittadinanza (i volontari), e aver messo in

relazione questi con la propria realtà cittadina e di quartiere.

Scuole Secondarie Statali e Paritarie Anno scolastico 2009/2010	alunni	stranieri	incidenza
Borsi	632	112	17,72
Mazzini	804	47	5,85
Micali	851	31	3,64
Bartolena	945	31	3,28
Istituto Comprensivo Don Angeli	417	15	3,60
Istituto Comprensivo G.Bolognesi	176	8	4,55
Istituto Comprensivo 1 Collesalveti	333	22	6,61
Istituto Comprensivo 2 Collesalveti	101	7	6,93
Capraia Isola	8	0	0,00
<b>Scuole Secondarie Statali</b>	<b>4.267</b>	<b>273</b>	<b>6,40</b>
<b>Scuole Secondarie Paritarie</b>	<b>212</b>	<b>3</b>	<b>1,42</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.479</b>	<b>276</b>	<b>6,16</b>

#### **Destinatari del progetto**

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione Don Nesi Corea con le scuole e la

parrocchia del quartiere è emersa l'esigenza, infatti, di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, delle fasce giovanili, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado, per rispondere al bisogno emerso anche dai dati quantitativi prima citati.

#### **Beneficiari del progetto**

Il progetto nel suo insieme intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie che non hanno luoghi e possibilità di aggregazione sociale e non sanno dove rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero. Non riuscendo, inoltre, le istituzioni ad arginare il forte problema della dispersione scolastica, il doposcuola e le varie attività culturali dell'Associazione potranno fornire un valido aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e alle famiglie un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale per valorizzare il quartiere.

7 *Obiettivi del progetto:*

L'Associazione Don Nesi/Corea è impegnata in una triplice direzione di lavoro/volontariato:

**a)attività socio-educative di lotta all'abbandono scolastico e al disagio giovanile;**

**b)promozione di interventi socio-culturali nel quartiere Corea;**

**c)attività finalizzate al sostegno della genitorialità e tutela dei minori;**

L'associazione cerca di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale, educativa e familiare presente nel territorio fornendo un luogo di aggregazione e al contempo di orientamento e di ascolto attivo.

L'associazione Don Nesi/Corea si impegna per una crescita socio-culturale e di aggregazione nel territorio per gli abitanti del quartiere e della città, grazie al nostro progetto, costituito da spazi, ambienti e operatori, iniziative ed attività con criteri fondamentali quali unitarietà, partecipazione, territorialità e la gratuità dei servizi offerti.

**Servizi socio-educativi:**

- un **Doposcuola** che parte dal bisogno di fornire risposte efficaci e concrete alla dispersione scolastica del quartiere attraverso il "Doposcuola" per ragazzi delle scuole medie e superiori, realizzato per tutto il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì grazie alla disponibilità di volontari e operatori qualificati ed esperti. Tale servizio è attivo dal 2005 e da allora, ogni anno, riusciamo ad accogliere da un minimo di 20 ad un massimo di 40 ragazzi. E' un servizio finalizzato a non far perdere gli anni a scuola e a fornire strumenti e capacità di crescita personale e collettiva. Sono coinvolti prevalentemente i ragazzi delle scuole del territorio ma non escludiamo, a seconda delle disponibilità degli insegnanti e degli spazi a disposizione, neppure domande provenienti dalle altre zone della città (soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori).

Un servizio che riprende in pratica l'insieme degli interventi che furono messi in campo nel Villaggio Scolastico di Corea nei decenni passati:

- assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici;

- approfondimenti di parti essenziali dei programmi;

- ampliamento delle conoscenze con iniziative di studio e culturali finalizzate ad una migliore comprensione del contesto territoriale in cui viviamo.

Un Doposcuola finalizzato ad un progressivo miglioramento di metodologia di studio, di vita sociale e di bagaglio di conoscenze per ridurre e se possibile

annullare, il bisogno di sostegno continuo e stabile.

Il **Centro Educativo estivo** ( quest'anno alla sua nona edizione), servizio rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni, che tiene conto delle segnalazioni di enti e servizi sociali e delle famiglie in difficoltà economiche e sociali alle quali viene richiesto solo un contributo per le spese assicurative. Il periodo comprende tutto il mese di luglio e la prima parte di agosto. Tale servizio prevede attività ed escursioni (gite al mare, al museo di Storia Naturale, nei parchi cittadini e in altri luoghi della città) finalizzate alla socializzazione, allo scambio, alla crescita personale e collettiva.

Tutte le attività ed i servizi dell'Associazione sono svolte a titolo di gratuità per gli utenti e le loro famiglie. La copertura di tutti gli oneri è garantita dai contributi degli associati e dai finanziamenti a progetti che l'Associazione riesce ad ottenere. L'associazione, aconfessionale, apartitica, a-sindacale, si ispira ai principi ed alla pratica della Nonviolenza; a dimostrazione della funzionalità e della riuscita dei servizi educativi, significativo è il numero degli utenti, che aumenta ogni anno: il doposcuola vede una partecipazione di 40 alunni suddivisi per classi diverse; il Centro Educativo estivo ha raccolto 60 domande d'iscrizione, nonostante i posti disponibili fossero 20.

<b>CENTRO EDUCATIVO ESTIVO 2015 Associazione don Nesi/Corea PROGRAMMA GIORNALIERO ATTIVITÀ-LABORATORI-USCITE</b>						
<b>Sett. 1°</b>	<b>08:30-09:00</b>	<b>09:00-10:30</b>	<b>10:30-11:30</b>	<b>11:30-12:00</b>	<b>12:00-13:00</b>	<b>13:00:14:00</b>
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio - Attività individuali (disegni - costruzioni, etc..)	MERENDA	Laboratorio creativo (costruzione maschere squadra)	Gioco libero
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio lettura - storia ambientazione	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio - Attività individuali (disegni - costruzioni, etc..)	MERENDA	Cinema & gioco libero	Cinema & gioco libero
<b>Uscita ai Bagni Nettuno Viale Italia</b>				MERENDA		
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre (giochi d'acqua)	Laboratorio creativo (costruzione maschere squadra)	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
<b>Sett. 2°</b>	<b>08:30-09:00</b>	<b>09:00-10:30</b>	<b>10:30-11:30</b>	<b>11:30-12:00</b>	<b>12:00-13:00</b>	<b>13:00:14:00</b>
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio lettura - storia ambientazione	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
<b>Uscita al Liceo Cecioni - progetto "Tutti in rete goal"</b>				MERENDA		
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio - Attività individuali (disegni - costruzioni,	MERENDA	Cinema & gioco libero	Cinema & gioco libero

			etc..)			
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre (giochi d'acqua)	Attività Volontari basate sulla metodologia della nonviolenza	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
Uscita Gruppo1 Assonautica, Gruppo2 Villa Fabbricotti				MERENDA		
<b>Sett.3°</b>	<b>08:30-09:00</b>	<b>09:00-10:30</b>	<b>10:30-11:30</b>	<b>11:30-12:00</b>	<b>12:00-13:00</b>	<b>13:00-14:00</b>
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio lettura - storia ambientazione	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
Uscita al Liceo Cecioni - progetto "Tutti in rete goal"				MERENDA		
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio - Attività individuali (disegni - costruzioni, etc..)	MERENDA	Cinema & gioco libero	Cinema & gioco libero
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre (giochi d'acqua)	Attività Volontari basate sulla metodologia della nonviolenza	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
Uscita Gruppo1 Assonautica, Gruppo2 Villa Fabbricotti				MERENDA		
<b>Sett.4°</b>	<b>08:30-09:00</b>	<b>09:00-10:30</b>	<b>10:30-11:30</b>	<b>11:30-12:00</b>	<b>12:00-13:00</b>	<b>13:00-14:00</b>
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Laboratorio lettura - storia ambientazione	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
Uscita al Liceo Cecioni - progetto "Tutti in rete goal"				MERENDA		
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Prove Spettacolo finale	MERENDA	Cinema & gioco libero	Cinema & gioco libero
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi d'acqua	Prove Spettacolo finale	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
Uscita al Museo di Storia Naturale - Via Roma				MERENDA		
<b>Sett.5°</b>	<b>08:30-09:00</b>	<b>09:00-10:30</b>	<b>10:30-11:30</b>	<b>11:30-12:00</b>	<b>12:00-13:00</b>	<b>13:00-14:00</b>
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Prove Spettacolo finale	MERENDA		Gioco libero
Uscita alla Fattoria Centro Ippico Unicorno				MERENDA		
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi a squadre	Prove Spettacolo finale	MERENDA	Cinema & gioco libero	Cinema & gioco libero
	Accoglienza & gioco libero	Ambientazione - giochi d'acqua	Prove Spettacolo finale	MERENDA	Tornei a squadre	Gioco libero
<b>SPETTACOLO FINALE CON MERENDA/BUFFETT - PREMIAZIONE SQUADRE - ASSEGNAZIONE ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CENTRO EDUCATIVO ESTIVO</b>						

- una **Ludoteca**, attività nata nel 2009, a seguito del progetto “Nati per leggere in Corea” finanziato dal Cesvot (bando Innovazioni 2008), sempre rivolta ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e per sviluppare capacità manipolative e creative.

- **Banda musicale di Corea “Domenico Papalini”**: dal 2006, a seguito del progetto finanziato dal Cesvot (bando Innovazioni 2005), realizziamo la “Banda musicale di Corea”, aperta a bambini e adulti e finalizzata all'insegnamento di strumenti a fiato (con esibizioni di gruppo).

Offre percorsi di conoscenza di vari strumenti a fiato (tromba, trombone, sassofono, flauto, clarinetto) e percussioni, messi a disposizione dall'Associazione in comodato d'uso gratuito. Alla banda sono ammessi allievi di ogni fascia di età, previo colloquio con il corpo insegnanti della banda musicale, tutti volontari, con preferenza per gli abitanti dei quartieri nord della città. La “Banda di Corea”, al suo settimo anno di attività è promossa in collaborazione con l'Istituto Musicale Mascagni.

#### b) **Attività socio-culturali**

All'interno di tale progetto si inseriscono, come contributo di crescita e di sviluppo del quartiere Corea, anche le attività e le iniziative socio-culturali come le rassegne cinematografiche a cadenza mensile con proiezione settimanale; gli incontri con gli autori letterari e protagonisti di esperienze significative; vari eventi atti a favorire comunicazione e socializzazione; ed anche un servizio bibliotecario, inteso come apertura, consulenza, prestito, in particolare per le scuole.

Gli appuntamenti culturali quali il **cinema d'autore** e la **BCE (Biblioteca Clandestina Errabonda)** cercano di favorire l'approfondimento di tematiche civili e sociali, oltre che avvicinarle al cinema e alla lettura in modo partecipe, critico e competente. Il tutto attraverso il criterio fondante della massima partecipazione ed inclusione: a tale riguardo si sottolinea l'accompagnamento della visione del film con dispense, guide e dibattiti ed il momento conviviale e partecipativo che precede l'incontro con l'autore, utile a favorire un più facile rapporto tra l'autore e gli altri convenuti. Attraverso una selezionata programmazione si intende favorire e promuovere la socializzazione nel territorio e lo scambio intergenerazionale, migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto quelle più deboli, perseguire una “politica” di crescita culturale delle persone.

Tutti gli impegni socio-culturali vedono impegnati volontari ed operatori a progetto qualificati e di massima competenza, ai quali affiancare i volontari in servizio civile.

Il “**Cinema in Corea**” – la prima attività ad essere avviata nel 2003 – è gratuito ed è rivolto a tutti gli abitanti della città, programmato tutti i venerdì. Ad oggi abbiamo proiettato circa 500 film legati a rassegne tematiche ed autoriali.

Dal 2004 realizziamo la “**B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)**”, la cena-incontro con autori letterari, livornesi e non. Questa attività – solitamente a cadenza mensile – è finalizzata alla diffusione e alla promozione della lettura in generale e alla conoscenza di autori e libri spesso non conosciuti. Particolare attenzione è rivolta agli scrittori locali. Ogni anno vengono organizzati 4 - 5 incontri con relatori significativi su temi rilevanti, nell'ottica del criterio



dell'educazione permanente.

### **c) Attività sostegno alla genitorialità e tutela dei minori**

Nel territorio del Comune Livorno e Provincia, già dai primi anni del 2000, furono introdotti alcuni spazi per l'accoglienza e gestione di incontri tra il bambino e i suoi genitori: "un luogo terzo", uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, un campo che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, poco a poco può appartenere un po' a tutti, un ambito dove la presenza di operatori adeguatamente formati assuma la funzione di sostegno emotivo al bambino e faciliti il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo, privilegiando gli aspetti di accoglienza, comprensione e contenimento, supporto pedagogico-educativo, oltre che di osservazione e monitoraggio circa l'andamento degli incontri stessi. In particolare, una realtà associativa di Livorno, decise di promuovere, in veste di mediatore tra il territorio e le istituzioni comunali, un servizio di spazio protetto per attuare un processo d'aiuto verso le relazioni fra adulti e minori. Fu così che, l'Associazione Don Nesi Corea, decise, sotto un'ottica sperimentale, come fece Don Nesi nel quartiere Corea di Livorno dal 1962 al 1982 attraverso "l'Istituzione Sperimentale" di proporre un progetto alle realtà istituzionali locali riguardanti un servizio di Incontri Protetti. Un servizio simile venne proposto anche in strutture ecclesiastiche ma dopo qualche tempo fu anche questa abbandonata.

Fu così che, nel 2007, l'Associazione Don Nesi - C.O.R.E.A., vista la richiesta effettuata dall'Istituzione per i Servizi alla persona del Comune di Livorno, mise a disposizione la struttura e due operatori unico qualificati che garantivano il servizio di Incontri Protetti. Gli operatori si dovevano così, impegnare a collaborare con l'Istituzione per i Servizi alla persona e i Servizi sociali territoriali di riferimento per applicare le metodologie operative e per delineare le varie fasi del progetto educativo stabilito dagli stessi Servizi. Il servizio di sostegno educativo è un servizio di sostegno ed appoggio rivolto ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, come meglio specificato nel proseguito, finalizzato a fornire strumenti educativi adeguati alla realizzazione di un percorso di autonomia e crescita, di maturazione e di risoluzione dei conflitti.

Il servizio è destinato a minori e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Livorno e Collesalveti, che si trovino in difficoltà nel percorso di crescita psico-fisica e nel raggiungimento di un adeguato inserimento sociale, come meglio specificato nei punti che seguono:

- Minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea per esercitare la funzione educativo genitoriale;
- Minori che necessitano di un sostegno per facilitare l'inserimento e/o la dimissione dai servizi residenziali;
- Minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- Minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o formativo;
- Minori appartenenti a nuclei familiari in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica grave;
- Minori a rischio di devianza e/o soggetti ad interventi dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- Minori vittime di maltrattamenti e abusi;

- Minori per i quali attuare decreti di allontanamento.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**Gli obiettivi generali** del progetto sono quelli di:

- proporre ai giovani un percorso socio-educativo, strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire scelte di disagio sociale;
- offrire modelli positivi e alternativi a quelli del proprio contesto familiare e territoriale per allontanare dai percorsi di possibile devianza minorile;

<b><i>BISOGNO</i></b>	<b><i>OBIETTIVI SPECIFICI</i></b>	<b><i>INDICATORI DEI RISULTATI DA RAGGIUNGERE</i></b>
1. Diminuire il livello di disagio sociale e di dispersione scolastica nel quartiere Corea e nelle zone limitrofe	- Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico.	- svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline; - n.1 laboratorio di lettura animata; - n.1 laboratorio di fotografia del quartiere Corea; - n.1 laboratorio di giochi logico-matematici; - crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati-neolaureati-insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su dieci volontari in questa attività. Ci poniamo l'obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari.
2. Aumentare nei giovani occasioni di incontro, confronto e di socializzazione	- Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale	- n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi; - n. 1 incontri settimanali di disegno creativo; - n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti; - n. 2 attività mensili di laboratorio manuale - n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito
3. Aumentare e la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli	- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo	- Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30; - n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca; - spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori; - n. 2 uscite con lo scuolabus ("bibliobus") circolante per le escursioni e animazioni nel quartiere e nel territorio livornese. Lo scopo principale è quello di stimolare e facilitare la relazione con il libro attraverso attività e servizi di sostegno; - Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì; - n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città; - n. 2 uscite presso i parchi cittadini; - n. 4 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale; - spettacolo finale rappresentato dai bambini del Centro Educativo estivo sostenuti da volontari e operatori

<p>4. Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale</p>	<p>- Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di incontri e dibattiti realizzati in un anno: <i>raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell'anno;</i></li> <li>• Progetti realizzati con associazioni e realtà dell'impegno civile-culturale locale e della nonviolenza: <i>migliorare la qualità dei rapporti e la continuità della presenza agli incontri organizzativi dei progetti già in atto ;</i></li> <li>• N. di eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale: incrementare di due gli eventi locali;</li> <li>• N. 4 di partecipazione della banda musicale di Corea nelle feste di quartiere e cittadine.</li> </ul>
<p>5. Favorire una cultura che si basa sulla libertà di informazione e di critica</p>	<p>- Facilitare lo sviluppo di iniziative basate sulla conoscenza reciproca e sul confronto</p>	<p>- Almeno 2 incontri/convegni organizzati - Aumentare di almeno 2 eventi presentazione di libri e di rassegne cinematografiche.</p>
<p>6. Rendere più incisivo il contributo dell'Associazione e Don Nesi/Corea nella promozione culturale del quartiere</p>	<p>- Migliorare la visibilità e la qualità del sito internet</p>	<p>- Aumentare il N. contatti annuali del nostro sito <a href="mailto:www.associazione@associazionenesi.org">www.associazione@associazionenesi.org</a></p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'Associazione don Nesi\_Corea impegnerà i volontari del Servizio Civile nelle seguenti attività:

- **doposcuola** pomeridiano con momenti di approfondimento di alcune tematiche di attualità, attraverso discussioni di gruppo e l'utilizzo di materiale multimediale;
- **Ludo-biblioteca** per bambini dai 5 ai 14 anni, prevede attività ludiche strutturate, letture animate, rappresentazioni teatrali, attività manipolative.
- **centro educativo estivo** per ragazzi dai 6 ai 14 anni, che prevede attività ludico-formative che favoriscono la socializzazione e l'espressione creativa;
- **cinema** d'autore all'interno di rassegne specifiche, accompagnate da

dibattiti critici di approfondimento;

- **B.C.E.(biblioteca clandestina errabonda)**, incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'autore visto come momento conviviale e partecipativo

- **Incontri Protetti**: l'Associazione don Nesi/Corea nell'insieme delle attività territoriali messe in atto dal 2007 svolge nei propri locali il servizio di "*Incontri protetti*" tra genitori, figli e parenti che si trovano in situazioni di alta conflittualità e all'interno di un contesto coatto. Il servizio è svolto in convenzione con il Comune di Livorno con l'impegno di operatori dell' Associazione qualificati e competenti nel settore.

- **Banda musicale di Corea "Domenico Papalini"**: offre percorsi di conoscenza di vari strumenti a fiato (tromba, trombone, sassofono, flauto, clarinetto) e percussioni, messi a disposizione dall'Associazione in comodato d'uso gratuito. Alla banda sono ammessi allievi di ogni fascia di età, previo colloquio con il corpo insegnanti della banda musicale, con preferenza per gli abitanti dei quartieri nord della città. La "Banda di Corea", al suo sesto anno di attività è promossa in collaborazione con l'Istituto Musicale Mascagni.

L'impegno prioritario dei volontari in servizio civile è quello di accompagnare lo svolgimento quotidiano di tutte le attività educative, socioculturali e sociali nel territorio promuovendone altresì la socializzazione e la comunicazione. Essi sperimentano così forme e tecniche di accoglienza e di ascolto di persone in situazione di disagio economico e sociale, in particolare in ambito giovanile.

Per la realizzazione del progetto, il contributo dei volontari in servizio civile si rende utile al fine di affiancare ed integrare i servizi svolti da altri operatori (volontari e non), sia a livello di progettazione sia nel sostegno alla realizzazione di progetti già avviati attraverso una partecipazione attiva nell'elaborazione di nuove iniziative e idee.

Il Servizio Civile presso l'Associazione don Nesi-Corea sarà articolato nelle seguenti fasi e step orientativi:

**1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.**

Mediante l'affiancamento dell'Operatore Locale di Progetto, il/la volontario/a sarà portato ad osservare le varie attività della sede di attuazione ed ad osservare i progetti in corso nelle varie sfere operative .

In questa fase sono previsti i primi incontri con il formatore, che hanno come obiettivo la facilitazione dell'osservazione e integrazione nel contesto operativo; sono inoltre previsti gli incontri di formazione generale, sulle aspettative e le motivazioni ed i significati del Servizio Civile Nazionale, in particolare presso un'associazione di volontariato che si occupa di servizi socio-educativi-culturali sul territorio, quale l'Associazione don Nesi-Corea

**1° step orientativo:** alla fine del primo mese il gruppo dei volontari in accordo con gli Operatori Locali, in base alle capacità già in loro possesso e alle competenze da acquisire, orienteranno operativamente lo svolgimento del proprio servizio.

**2° FASE, dal 2° al 4° mese di servizio: sperimentazione.**

Tramite l'affiancamento degli operatori presenti nelle sedi di attuazione il

volontario è chiamato a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività programmate e ad elaborare proposte progettuali tese alla concretizzazione delle competenze acquisite, così come previsto negli accordi del 1° step.

**2° step orientativo:** alla fine del 4° mese di servizio, in base alle esperienze fin lì svolte, i volontari sono invitati ad elaborare proposte di tipo operativo o progettuale, volte a rafforzare le competenze già acquisite e orientate ad approfondire quelle da acquisire. I volontari redigeranno una breve relazione in merito alla seconda fase, al fine di condividere la verifica del progetto a circa metà dell'esperienza, osservazioni e proposte da attuare nella terza fase.

### **3° FASE, dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l'autonomia operativa.**

In base alle esperienze ed attività svolte dai volontari nella prima metà del servizio, i volontari potranno proporre di progettare attività che potranno realizzare in autonomia, in collaborazione con gli operatori.

**3° step orientativo:** in conclusione della 3° fase i volontari sono facilitati nella verifica e valutazione delle attività proposte e realizzate nella seconda metà dell'anno di servizio. Ne consegue l'elaborazione del proprio bilancio di competenze, legate al servizio svolto.

#### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

L'Associazione Don Nesi-Corea può contare già su 4 operatori stabili con contratto a progetto operanti nelle varie attività proposte e di 10 volontari impegnati nel progetto all'interno di un insieme di 25 volontari. Necessita quindi di volontari di Servizio Civile da impegnare quotidianamente nelle attività per espletare in maniera efficace ed esaustiva il progetto. Per il complesso delle attività previste agli operatori è richiesto un titolo idoneo al progetto nel quale sono coinvolti. Nello specifico è possibile suddividere i ruoli e i titoli con i compiti nel rispettivo modo:

- **Doposcuola:** il responsabile del doposcuola, dott. Allegri Marcello, ha il compito di amministrare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero del minore in un eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale.

- **Ludoteca:** la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice professionale), ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi;

- **Centro Educativo estivo:** la responsabile, dott.ssa Atorino Serena (Educatrice Professionale), promuove attraverso le attività previste (come delineate nella tabella suddetta) una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e

dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile.

- **Cinema:** il responsabile dott. Romboli Stefano (Scienze Politiche), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio civile.

- **B.C.E.** (Biblioteca Clandestina Errabonda): il responsabile dott. Romboli Stefano (Scienze Politiche), assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura

- **Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini":** la responsabile dott.ssa De Paz Genny (Pedagoga), organizza e promuove, con il supporto dei volontari del servizio civile, gli eventi della Banda durante il corso dell'anno a partire dalle lezioni di strumento ai concerti presso enti cittadini.

- **Incontri Protetti:** vede la collaborazione tra l'operatore sociale dott. Allegri Marcello (operatore sociale) e la referente dott.ssa Atorino Serena (educatrice professionale) per la progettazione e organizzazione degli incontri protetti con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile. La formazione e l'affiancamento, per la tipologia del servizio, è obbligatorio da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del responsabile/coordinatore valutare la preparazione, l'idoneità e il grado di sicurezza raggiunto dei volontari in servizio civile con qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e un cittadino consapevole.

Nello specifico il **ruolo dei volontari in servizio civile**, nei livelli di autonomia previsti dalle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

#### **A) Servizi socio-educativi**

- **Doposcuola:** affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio culturali, finalizzate alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi dopo essersi formati durante la formazione specifica con gli

operatori qualificati dell'Associazione. Sempre attraverso il monitoraggio degli operatori qualificati, i volontari applicheranno una metodologia adeguata alla socializzazione del gruppo/i di studio, frequentati il doposcuola.

- **Ludoteca:** affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati (mirati agli utenti della ludo-Biblioteca) per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto e negli step sopracitati.

- **Centro Educativo Estivo:** il volontario assunta la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludo-Biblioteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori, il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante.

## **B)Attività socio-culturali**

- **Cinema:** i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate , con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusioni di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.

- **Biblioteca Clandestina Errabonda:** i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate , con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative di presentazione di libri per facilitarne la conoscenza nel quartiere e alla cittadinanza nel suo complesso. Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri bibliotecari; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..).

Banda di Corea "Domenico Papalini": il volontario parteciperà all'organizzazione delle lezioni e dei concerti, affiancando il Direttore della Banda, svolgendo la funzione di raccordo tra utenti dell'attività, Direttore e Associazione.

## **C)Servizi sociali**

- **Incontri Protetti:** Il percorso generale per tutti i volontari è rappresentato dalla formazione specifica, sulle caratteristiche del servizio "Incontri protetti" e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

La formazione si prefigge l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di

questo specifico ambito;

- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli; ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari verrà consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

## 2. Inserimento ed accompagnamento dei volontari

Il Responsabile/Coordinatore del Servizio Incontri Protetti – a seguito della formazione specifica - l'inserimento di nuovi volontari prevede un adeguato periodo di affiancamento a personale già esperto.

L'affiancamento, per la tipologia del Servizio è obbligatoria da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del Responsabile/Coordinatore del servizio valutare la sua preparazione ed il grado di sicurezza raggiunto, sentendo anche il parere del soggetto interessato con una relazione finale.

- |   |    |
|---|----|
| <sup>9)</sup> Numero dei volontari da impiegare nel progetto:                               | 4  |
| <sup>10)</sup> Numero posti con vitto e alloggio:   | 0  |
| <sup>11)</sup> Numero posti senza vitto e alloggio:   | 4  |
| <sup>12)</sup> Numero posti con solo vitto:   | 0  |
| <sup>13)</sup> Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:    | 30 |
| <sup>14)</sup> Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :         | 5  |
| <sup>15)</sup> Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: |    |

Durante il mese di Luglio fino a metà agosto i volontari in servizio civile saranno impegnati nell'attività del **Centro Educativo Estivo**, servizio formativo indispensabile per l'acquisizione di competenze relazionali e metodologiche. Solo in questo periodo i volontari non potranno usufruire, se non per esami universitari, dei permessi individuali. Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative significative per l'Associazione ad una flessibilità di orario e nel fine settimana. Partecipazione agli eventi organizzati dal Crescit.





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' prevista la promozione del progetto articolata nelle seguenti modalità:  
- Pubblicità sul sito e su Social Network con conseguenti aggiornamenti;  
- Diffusione di materiale informativo presso biblioteche, Centri per l'impiego, sportelli Informa-giovani e scuole;  
- Contatti con la stampa e i media locali attraverso l'elaborazione di comunicati stampa;  
- Coordinamento e partecipazione alle attività e promozione previste dai partners aderenti al progetto;  
L'impegno complessivo previsto è di 30 ore distribuite tra il periodo del bando per la promozione del progetto e il resto dell'anno per le attività di sensibilizzazione ai temi legati al Servizio Civile Regione Toscana.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati che fanno richiesta di partecipazione al progetto dell'Associazione don Nesi, parteciperanno ad un colloquio di selezione e verranno valutati secondo i criteri e modalità di selezione definiti ed approvati con Decreto del Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile 11 giugno 2009 n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Il piano di monitoraggio** si articola in due dimensioni: la raccolta di elementi dal punto di vista dei volontari attraverso interviste strutturate pubblicizzate sul sito nell'apposito "**Angolo del civilista**" per raccontare la loro esperienza e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi del percorso di formazione e a fine progetto e creazione di questionari interni da parte di operatori qualificati volti ad incentivare la partecipazione attiva dei volontari attraverso proposte ideative ed operative.  
Si prevede, inoltre, la condivisione dell'andamento del progetto tramite la partecipazione dei volontari alle riunioni dell'Associazione e l'esposizione di una relazione di sintesi elaborata dall' OLP. Infine saranno svolti focus group tra operatori e volontari per consolidare e discutere dell'esperienza svolta e come momento di un momento di autovalutazione e confronto tra di loro, arricchito dalla stesura di un diario personale sull'esperienza del Servizio Civile.  
Per ogni volontario, inoltre, sarà predisposto un piano di monitoraggio sistematico e strutturato rispetto alle attività svolte mese per mese, come sotto-riportato.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il progetto prevede i seguenti requisiti:

- Rispetto degli orari stabiliti;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Competenze informatiche di base;
- Solo per l'attività incontri protetti titolo di studio specifico (Scienze della Formazione, Scienze del Servizio Sociale, Psicologia dell'età evolutiva ed equipollenti).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Associazione Don Nesi/Corea è in grado di gestire le attività necessarie alla realizzazione del progetto grazie all'apporto volontario dei contributi professionali ed economici dei propri iscritti.

Grazie a tali contributi sarà pertanto possibile affrontare le spese previste per gli spostamenti dei volontari per motivi di servizio o di formazione nell'arco dell'anno e la copertura dei rimborsi per le spese vive, il tutto quantificabile in 110euro mensili a volontario, per un totale di 5000euro.

Donazioni private per la gestione degli incontri formativi	€ 3.000,00
Destinazione di parte della quota derivante dal 5 per mille per le spese di viaggio e di gestione delle attività dei volontari	€ 2.000,00
Totale	€ 5.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Comune di Livorno:** collaborazione attraverso la promozione e la pubblicità del progetto sul territorio. Interventi di sostegno anche diretto per le attività e i servizi socio-educativi nel territorio.

-**Fondazione Nesi:** partecipazione attiva negli eventi socio-culturali, con particolare attenzione alla parte inerente ai servizi bibliotecari e archivistici;

-**Aeroc:** messa a disposizione dei propri spazi nonché delle apparecchiature informatiche, pubblicizzazione del progetto attraverso la propria rete e distribuzione di materiale informativo;

-**Libera Università Popolare:** supporto alle attività socio-culturali all'Associazione con la disponibilità di propri volontari e produzione di materiale didattico;

**-Libreria Erasmo:** promozione del progetto attraverso i propri canali e collaborazione nello svolgimento di incontri con autori e presentazione di volumi;  
**-Parrocchia Nostra Signora di Fatima:** diffusione e promozione secondo i suoi fini istituzionali del progetto che mira a contrastare la dispersione scolastica;

<sup>25)</sup> *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse che l'Associazione don Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in:

- La struttura comprende: due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, una stanza per gli incontri protetti, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa;
- Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche;
- Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner;
- Attrezzatura cinematografica.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

<sup>26)</sup> *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione sociale:  
-5CFU (tirocinio II anno) e 5CFU (tirocinio III anno) nell'ambito del corso di laurea in Educatore socio-culturale.  
-5CFU (tirocinio II anno) e 5CFU (tirocinio III anno) nell'ambito del Corso di laurea in Educatore socio-relazionale.  
Corso di laurea in Scienze dell'Educazione sociale:  
-12CFU per l'attività di tirocinio, previsti al II anno di corso.

<sup>27)</sup> *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Firenze, Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Corso di Studi in Scienze dell'Educazione Sociale.

<sup>28)</sup> *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Associazione don Nesi-Corea al termine del servizio certificherà:

- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi educativi con minori, quali il doposcuola, il Centro educativo estivo, la ludo-biblioteca;
- il lavoro svolto nelle attività socio-culturali attraverso l'ideazione ed organizzazione di rassegne cinematografiche mensili di carattere socio-educativo e seminari su libri poco pubblicizzati e commercializzati in ottemperanza alla logica che muove la nostra associazione tramite la B.C.E.(biblioteca clandestina errabonda), incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'autore visto come momento conviviale, partecipativo e di crescita culturale del quartiere;
- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi di Incontri Protetti.

## Formazione generale dei volontari

<sup>29)</sup> *Sede di realizzazione:*

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea (Largo A. Nesi 9, Livorno);

<sup>30)</sup> *Modalità di attuazione:*

In proprio, attraverso formatori dell'Ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana e dal Crescit.

<sup>31)</sup> *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

<sup>32)</sup> *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da 7 giornate formative di 6 ore, entro il 4° mese dall'avvio del servizio.

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri è quella delle dinamiche formali e non formali che comprendono lezioni frontali supportate da materiale documentativo (diapositive e film), dinamiche di gruppo, giochi di ruolo.

Il percorso formativo verrà integrato da un ulteriore programma di verifica che si svolgerà attraverso la compilazione di test e di lezioni non formali.

33) *Contenuti della formazione:*

## **PRIMA GIORNATA**

Accoglienza, consegna documentazione. Diritti e doveri del Volontario

### ***La normativa vigente e la Carta di impegno etico:***

Le norme vigenti e le applicazioni che regolano il sistema del servizio civile nazionale passaggio dall'Obiezione di coscienza (*Legge 230/98*) al Servizio civile volontario (*Legge 64/01*) **presentazione della legge n. 64/01** - fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale. Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni, finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza. Approfondimenti relativi alla **Legge regionale Toscana del 25/07/2006 e al quadro normativo regionale.**

## **SECONDA GIORNATA**

### ***Come è strutturato l'ente Comune di Livorno***

### ***La solidarietà e le forme di cittadinanza***

Illustrazione del principio costituzionale della solidarietà sociale, di uguaglianza e libertà. Saranno affrontati i temi della povertà economica, dell'esclusione sociale e del sottosviluppo a livello mondiale.

Verranno presentati i concetti di "cittadinanza attiva" e di "promozione sociale" per dare ai volontari il senso dei propri diritti/doveri e rendere questo anno di servizio civile un anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

## **TERZA GIORNATA**

### **Difesa della patria: perché non civile, popolare, nonviolenta?**

Presentazione, proiezione, discussione del filmato "1° marcia Perugia Assisi"

### ***Protagonisti e tecniche della nonviolenza***

Aldo Capitini (la marcia) Danilo Dolci (il digiuno)

Presentazione, proiezione, discussione del filmato "Una forza più potente"

**Protezione civile Cenni sulla normativa in materia L. 24 febbraio 1992 n. 225 e Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67**

***Obiezione di coscienza e SCV, associazionismo e volontariato.  
Il lavoro per progetti***

Saranno illustrati i progetti secondo la fase progettuale dell'ente e il metodo di verifica.

#### **QUARTA GIORNATA**

***Costruzione di una campagna nonviolenta per una piena cittadinanza – proiezione filmato***

#### **QUINTA GIORNATA**

##### **Don Alfredo Nesi e la nonviolenza**

lettura e discussione di alcuni degli articoli scritti da don Nesi su' "**Il Focolare**" sul tema della nonviolenza.

#### **SESTA GIORNATA**

L'Identità del Gruppo in formazione

Dinamiche teatrali per la nonviolenza

#### **SETTIMA GIORNATA**

***L'Identità del Gruppo in formazione:*** Dinamiche teatrali per la nonviolenza e somministrazione ai volontari in servizio civile al termine della giornata di un questionario di valutazione della formazione generale svolta.

<sup>34)</sup> *Durata:*

**42 ore complessive**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

<sup>35)</sup> *Sede di realizzazione:*

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea Largo Nesi, 9 57121 Livorno

<sup>36)</sup> *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marcello Allegri nato il 22/12/1974 a Milano (MI);  
Ilaria Nannetti nata il 22/06/1979 a Livorno (LI);  
Caterina Bianciardi nata il 06/06/1978 a Volterra (PI);

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Ilaria Nannetti** – insegnante, dottoressa in Conservazione dei Beni culturali, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;  
**Caterina Bianciardi** – dottoressa in Scienza politiche, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;  
**Marcello Allegri** – dottore in Scienze Sociali e Servizio Sociale, attestati per formatori e progettisti organizzati dal Crescit.

**Nota: allegati curriculum in originale con doc. d'identità e relativa autocertificazione.**

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da tredici giornate di 6 ore ciascuna e suddivisa in tre fasi:

- 1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.
- 2° FASE, dal 2° al 4° mese di servizio: sperimentazione.
- 3° FASE, dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l'autonomia operativa.

Per ogni fase è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase.

40) *Contenuti della formazione:*

## **PRIMA GIORNATA**

### *Incontro introduttivo*

Presentazione dell'Associazione don Nesi/Corea della sua storia, attività e struttura e del Progetto di Servizio Civile Volontario.  
Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione.

## **SECONDA GIORNATA**

Presentazione del "Progetto C.O.R.E.A." e storia del Villaggio Scolastico di Corea.



Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".

### **TERZA GIORNATA**

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Presentazione dell'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.

### **QUARTA GIORNATA**

Presentazione del progetto: "Incontri protetti" tra genitori e figli che si trovano in situazioni conflittuali. Metodologie d'intervento.

### **QUINTA GIORNATA**

Approfondimento di temi della socializzazione, integrazione socio – culturale e sviluppo dell'identità di gruppo nei giovani. Focus group.

### **SESTA GIORNATA**

Attività di lettura cinematografica come risorsa utile per perseguire una "politica" di crescita culturale. Visione e analisi del film "L'onda" del 2008 diretto da Dennis Gansel, tratto dal romanzo di Todd Strasser L'onda, a sua volta basato sull'esperimento sociale denominato La Terza Onda, avvenuto nel 1967 in California. Discussione e approfondimento.

### **SETTIMA GIORNATA**

Teoria e pratica di tematiche di educazione dei bambini e dei giovani. Il **Centro Educativo Estivo** come educazione alla socializzazione.

### **OTTAVA GIORNATA**

Tecniche e gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori.

### **NONA GIORNATA**

Storia dei progetti passati dell'Associazione:  
"Gli anziani Raccontano i bambini disegnano" tornei di calcetto multiculturali "Corea-Jurema"; "Nati per leggere"; "La scelta della convivenza", "Crescere e comunicare con il cinema".

### **DECIMA GIORNATA**

Presentazione del progetto: Banda musicale di Corea "Domenico Papalini".

### **UNDICESIMA GIORNATA**

Tecniche e metodologie per costruire un Progetto nel campo educativo, culturale e sociale.

### **DODICESIMA GIORNATA**

Conoscenza dei formulari per progetti Cesvot.

### **TREDICESIMA GIORNATA**

Simulazione progettuale con partecipazione attiva dei volontari.

Anche per la formazione specifica sarà somministrato un questionario di valutazione finale.

<sup>41)</sup> *Durata:*

**78 ore complessive**

### **Altri elementi della formazione**

<sup>42)</sup> *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La valutazione della formazione sarà oggetto degli incontri mensili di monitoraggio dell'esperienza, tra responsabile e volontari/e, contestualmente alla verifica del servizio e delle competenze acquisite, attraverso riunioni, questionari, interviste strutturate, focus group e brainstorming. In particolare, ai fini del percorso formativo, verranno somministrati ai volontari questionari tesi a verificare:

- il gradimento dei partecipanti;
- contenuti acquisiti;
- eventuali criticità riscontrate;
- valutazione sui formatori;
- elementi organizzativi e logistici.

Successivamente alle sessioni formative, sarà richiesto ai volontari, durante le tre fasi progettuali sopraelencate e i relativi step, di partecipare a interviste strutturate tese a divulgare il loro bagaglio esperienziale che hanno acquisito durante ogni fase del percorso e che sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione, nell'apposito spazio (L'angolo del civilista:  
[http://www.associazionenesi.org/langolo\\_del\\_civilista.org](http://www.associazionenesi.org/langolo_del_civilista.org)

Data 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente /  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

## Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### Ente

- Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

### Caratteristiche del progetto

- Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del

progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio

che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

- Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## Caratteristiche organizzative

- Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
  - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
  - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
  - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
  - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
  - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
  - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
  - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o

tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

- Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- Inserire:
  - criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
  - criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
  - criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
  - criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe per gli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.
- Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.
- Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>

classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

## Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
- Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

## Formazione generale dei volontari

- Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- Specificare se la formazione è effettuata:
  - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe);scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per



la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

## **Formazione specifica dei volontari**

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
  - in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - affidata ad enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - affidata ad altri soggetti terzi;scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.